

## RIEQUILIBRARE L'ODIO

## Holly

Maria Vittoria **BRIZZI TESSITORE**Dott. in Medicina e Chirurgia  
Dott. in Lingue e Letterature  
StraniereProf. in Materie Letterarie  
Genova

Tel. 010/54.51.677

Cell. 348/32.25.941

www.omeopatiaonline.com

Come dice il dr. Bach, l'ideatore della floriterapia che porta il suo nome, Holly è "per quelli che a volte sono assaliti da pensieri come la gelosia, l'invidia, la vendetta, il sospetto; per le varie forme di vessazione. In loro stessi possono soffrire molto e spesso senza che ci sia una causa reale alla loro infelicità".

Nel suo saggio "Guarisci te stesso" prosegue affermando che "quando si scopre un difetto, il rimedio non consiste nel muovergli guerra, nell'usare

volontà ed energie per annullare il male ma consiste nello sviluppare la virtù opposta che cancellerà automaticamente dalla nostra natura ogni traccia del difetto".

In sostanza vuol dire che la gelosia, l'invidia, la vendetta, il sospetto saranno curati con il loro opposto, con l'amore.

Essere sempre o frequentemente nervosi a causa dei difetti menzionati, potrebbe, a lungo andare, renderci nevrotici.

# Storie di Bach

Per ricavare il massimo di gioia dalla vita, consiglio sempre di liberare la mente, di far circolare l'amicizia, un sorriso, il perdono. Nel nostro interesse. Coloro che si adeguano a questo modo di essere, apprezzano tutto dell'esistenza, i momenti di felicità e quelli del dolore comprendendo che questo, al quale giustamente cerchiamo di sfuggire può far crescere, anche se a un prezzo molto alto. Holly, assunto nei tempi e con le modalità utili, aiuta a liberare dai comportamenti autodistruttivi, da sudditanze psicologiche, da abitudini dannose, da vecchi o nuovi rancori. È comunque sempre consigliabile, al fine di liberarci da un disagio, ricercare le cause del nostro dolore.

Ho conosciuto persone che non hanno mai potuto o voluto liberarsi dal passato e che soffrono rammarricandosi per avvenimenti che, secondo loro, avrebbero potuto svolgersi meglio o diversamente. Ne ho conosciuto altre che anche dopo tante tragedie non pesano sul prossimo, non lo odiano. Si sono rialzate in piedi, riprendendo ad amare ed a amarsi. Qui è in gioco la nostra capacità di scegliere la felicità o, quanto meno, di non scegliere l'infelicità e l'immobilità.

Non sarà facile, ma umanamente, sarà possibile.

